

A Torremaggiore sciopero dei viticoltori UN BUCO NELL'ACQUA

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Michele L., un giovane soldato torremaggiorese, che presta servizio in una base italiana in Afghanistan, navigando in Internet viene a sapere che davanti al Municipio di Torremaggiore insieme a tanti trattori agricolo ci sono tante persone che manifestano contro qualcosa. Allarmato, telefona a suo padre, il quale informa il figlio lontano che a Torremaggiore si sta scioperando contro chi vuole pagare l'uva da vino a soli 13 euro al quintale.

Lazzaro Di Battista, in qualità di coordinatore del comitato spontaneo di agitazione, sostiene al microfono che sono bastati alcuni trattori, un'auto con il tricolore e 200 viticoltori a fare rimbalzare di nuovo il settore vitivinicolo locale sulla ribalta nazionale, con ovvie ricadute sull'attenzione dei Governi regionale e nazionale. La miccia è stata accesa da un manifesto pubblico sulla crisi vitivinicola, affisso dai cinque partiti e movimenti che costituiscono l'alternativa all'attuale maggioranza di centro-destra, dove si puntualizza il fatto che, mentre i costi di conduzione crescono, il prezzo dell'uva diminuisce.

Intanto il "comitato spontaneo di agitazione" si affida alle Istituzioni ed ottiene da parte di queste ultime un manifesto sulla crisi vinicola a firma del Sindaco e la promessa di contattare gli organismi istituzionali preposti alla soluzione della crisi che investe il comparto agro-alimentare.

Sul tratto di marciapiede antistante Palazzo di Città dove i manifestanti hanno ammuccchiato qualche quintale di uva in segno di protesta viene innalzato il palco oratorio dove in serata si alternano al microfono i Sindaci dei tre Comuni investiti da questa che, in sintesi,

si soffermano ad esternare i contatti presi in "alto loco" intercalati da proposte di soluzione o di alleggerimento quali la integrazione comunitaria sul prezzo dell'uva, la riduzione delle tasse che gravano sul comparto agricolo e la proposta della costituzione di una "Autorità" che controlli il mercato.

La sera successiva partecipa alla manifestazione anche il Presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, che al microfono dice che quando si va in crisi sono sempre gli operatori agricoli ad essere penalizzati per primi e nella stessa occasione il Sindaco, di ritorno da Bari, annuncia di avere contattato l'Assessore regionale all'Agricoltura Marno che si incontrerà all'indomani, a Roma, con il Ministro Alemanno nel tentativo di affrontare e risolvere questa emergenza.

Viene accettata la proposta di convocare il Consiglio Comunale all'aperto ed "aperto" a chiunque voglia proporre qualcosa (riunione che poi. A causa del cattivo tempo, si è svolta nella Sala Consiliare del castello).

Nel corso dello svolgimento del comizio viene diffuso un volantino che riporta nel primo periodo: "Ho avviato contatti urgenti in sede comunitaria per richiedere l'autorizzazione per la distillazione delle uve di vino eccedenti o danneggiate dal maltempo e per richiedere l'acquisizione da parte dell'Agea della produzione eccedente per la trasformazione in succhi d'uva".

Nel volantino viene precisato che la surriportata dichiarazione è stata resa dal Ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno e viene aggiunto che quanto prima il Comitato Tecnico costituito dal Ministro e dagli Assessori regionali all'Agricoltura discuterà sul come uscire dalla crisi in atto.

Dopo "tanto rumore per nulla" costituito dalle parole del Sindaco e dalle promesse del Ministro, considerato che dopo tre giorni di agitazioni i compratori invitano i viticoltori a consegnare loro l'uva senza prezzo, la gran parte dei viticoltori presenti è pervasa dallo sconforto e dalla rassegnazione.

E si arriva infine alla riunione del Consiglio Comunale con la presenza dell'Assessore Provinciale all'Agricoltura Angelillis e del Sindaco di San Paolo Zampino.

Nei vari interventi in questa riunione consigliare "aperta" protrattasi per oltre quattro ore e mezza sono emerse, come proposte: il recupero del 35% sul prezzo di mercato a favore dei produttori; interventi aggiuntivi che si potranno avere dal Governo; alleggerimento della pressione fiscale che grava sull'Agricoltura; controbattere la concorrenza straniera migliorando la redditività nelle nostre aziende agricole con un salto di qualità.

Tra le critiche è emerso il fatto che non si è costituita la Consulta per l'Agricoltura, che non è stato ultimato il Catasto vitivinicolo e che non si è investito abbastanza denaro per la trasformazione sul posto dei nostri prodotti agricoli.

Le conclusioni su quanto si è detto in Aula sono state tirate dall'Assessore Angelillis che informa su quanto l'Ente Provincia sta facendo per gli agricoltori e dal Sindaco che malgrado qualche carenza di esposizione in materia (potrà sempre sostenere di essere Sindaco per elezione e non per concorso) propone ai viticoltori di spendere la loro agitazione.

I quali viticoltori, constatato che il prezzo dell'uva della vendemmia in corso non è stato ancora fissato, hanno capito che quattro giorni di agitazione sono serviti soltanto a fare un buco nell'acqua.

Gios 200

A cura di Vitt

S. Marco La Ca
st'anno, a S. Marco
stra della laletta ha
e i suoi vincitori.
una sorpresa da p
di Port a Monte ch
molti anni, e si è ri
29 punti; il second
giudicato Stancaca
il terzo posto Porta
5 punti. A seguire s
ti i seguenti quarti
ne con 5 punti; Jar
Via Nova di sotto c
mo Sant Laurenz c

Il torneo non pu
essere gestito in m
con pochi mezzi e
economiche con ta
gruppo di giovani
fatto del tutto pae
minimo di propaga
lo. Un appello alle v
zioni locali, provinci
di promozione turi
mentare il budget
dell'ente organizza

Si cerca in ogn



PIQUERAS: "LA VITA È UN VIAGGIO..."

LUCERA. Il 24 settembre scorso, il Festival della Letteratura Mediterranea, presso Piazza Lecce, ha presentato sul proprio "palcoscenico" l'autore di origine spagnola Juan Vicente Piqueras.

La serata ha avuto inizio con il benvenuto rivolto a tutti i numerosi presenti, dal presidente dell'asso-

stici...". Il discorso di Jesus Bregante è stato poi incentrato sui ricordi della vita di Juan: "egli è un poeta cresciuto in un ambiente rurale, ma nelle sue opere non diviene il poeta ella campagna; è anche pieno di passato, ma non è il poeta del passato... Non voglio anticipare nien-

villaggio di 120 abitanti, dove mancava addirittura l'acqua corrente... tuttavia crescendo, cresceva in me una strana sensazione, una strana voglia di abbandonare quel luogo, di andar via per allargare i miei orizzonti. Mi sentivo straniero, ed è proprio in questa stranezza che è nata la poesia... una per-

LA M

LUCERA. Durante di ottobre verrà allest
stra missionaria per
Nocelli, nei pressi d

A Torremaggiore un buco nel vino

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Non occorre consultare un trattato di fisica per giungere alla conclusione che per fare un buco nell'acqua (col dito, s'intende) o farlo nel vino comporti lo stesso sforzo fisico perché, mentre un "buco nell'acqua", metaforicamente, equivale ad un risultato di quasi nullità, il "buco nel vino", invece, si può fare anche con l'uva.

Ed è quello che è successo, dopo tanto rumore per nulla, con la vendemmia in corso. Si è voluto manipolare una protesta spontanea di qualche centinaio di viticoltori contro il bassissimo prezzo stabilito dai mercanti per l'uva da vino scomodando Ministro, Assessori regionali e provinciali ottenendo in cambio che vaghe promesse con il risultato che tutto è rimasto come prima, se non peggio di prima.

E' il classico buco nell'acqua!

A coronamento della manipolazione della protesta dei viticoltori è stata convocata la riunione del Consiglio Comunale "monotematico" ed "aperto" per proporre a chi di dovere di trovare una soluzione alla crisi.

E nella riunione del massimo Consenso cittadino sono state analizzate cause, avanzate critiche e consigliate soluzioni giungendo persino a proporre la formulazione di un ordine del giorno

unitario sintetizzante le varie proposte.

E qui incomincia il buco nel vino.

Nell'attesa che i Consiglieri preposti alla compilazione dell'ordine del giorno si sono invitati i viticoltori a sospendere la protesta ed ad iniziare la raccolta delle uve sperando in una pur minima lievitazione dei prezzi.

Purtroppo, per cause ancora da accertare, i capi gruppo consiliari che si erano assunto il compito di riunirsi per formulare una bozza di ordine del giorno più o meno unitario non si sono riuniti ed il buco nel vino si è allargato ancora di più.

Si decide allora di convocare di nuovo una riunione del Consiglio Comunale per formulare, discutere ed approvare un ordine del giorno sulla crisi vinicola mentre i viticoltori svendono l'uva a quattordici euro a quintale quando non la conferiscono alle cantine di trasformazione addirittura con un prezzo ancora da stabilire.

A voler fare dell'ironia su questa situazione da "libero mercato" va detto che al di sopra dei vitigni autoctoni del comprensorio hanno furoreggiato il "Bianco Alemannico" ed il "Rosso Capocartone", vitigni che producono uve fatte di chiacchiere e di promesse.

Ed intanto il Consiglio Comunale si riunisce di nuovo in seduta monotematica con un solo accapo: "Approvazione O.D.G. sulla crisi del settore vitivinicolo". E in questa tornata consiliare la discussione in Aula, limitata alla sola lettura dei due ordini del giorno, in netto contrasto tra loro, presentati da opposizione e maggioranza, si è sviluppata su polemiche personali scaturite da dichiarazioni rese pubbliche da alcuni protagonisti "istituzionali" tramite articoli di giornali e pubblici manifesti.

Era così nutrito il battibecco che un viticoltore tra il pubblico, ad alta voce, ha fatto rilevare che non c'è serietà quando uno dei Consiglieri parla e qualche altro lascia l'Aula per andarsene altrove.

Alla fine si vota. Gli otto Consiglieri dell'opposizione di centro-sinistra votano compatti a favore dell'O.D.G. da loro presentato poi in sette lasciano l'Aula facendo mancare il numero legale per il proseguimento della seduta.

In quei pochi minuti che lo Statuto Comunale concede per rintracciare qualche Consigliere momentaneamente assentatosi a ricomporre così il numero legale, viene rintracciato il Consigliere e si approva così l'O.D.G. presentato dalla maggioranza di centro-destra.

Atti For

L'Ordine deg
cera nella pers
te avv. Giusep
preso parte nel
mana, all'incon
Foggia dalla S
Capita-nata
Celentano.it su
nico del pratica
matizzazione de
ri, ed ha avuto
presentanti del
nale Forense e
preposti alla in



dei Tribunali. S
contri molto pr
scaturita la pos
di Lucera di a
porterà a benef
gi della telega
alle informazio
alla sostituzio
cartaceo con q
per la instaura
zione dei proce
sto percorso si
di diritto dell'ir
fiancherà un se
vacy) che l'Ord
di Lucera, con
se di Capitanat
Palazzo di Gi
dall' 11 al 13 n

Sabato 16
15.30, nell'am

Accolte dall'Amministrazione comunale di Foggia le richieste di Legambiente, Lipu, Università verde e WWF

**SI AL PARCO URBANO
NELL'AREA EX IPPODROMO:
PROSEGUIRANNO GLI SCAVI
ARCHEOLOGICI**

FOGGIA. Grande soddisfazione espressa dalle associazioni ambientaliste Legambiente, Lipu

e 30 luglio 1999 del Ministero dei Beni culturali, la proposta ambientalista di "parco urbano ar-

ne della campagna di scavi già avviata nel 1998 ed affidata alla Soprintendenza archeologica del-

UNC



Si vendemmia e si colgono le olive.

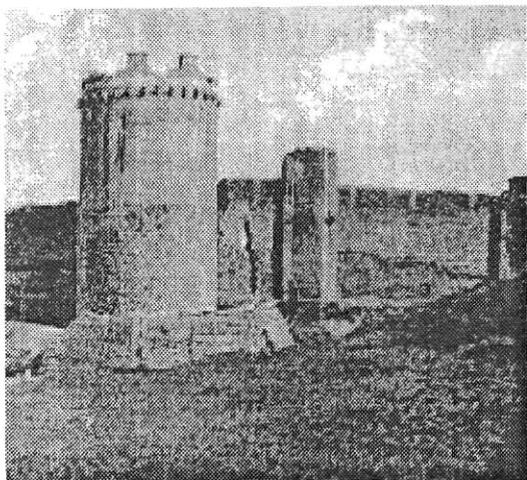


rima...

Lucera

za al-
erino
grati-
tà di
i rese
otuto
ualifi-
in un
dal vi-
erto e
orga-
tituto,
ibrato

professionalità le grandi sfide pedagogiche formative di fine secolo. Certo è che, negli anni successivi, sia in privato che in pubblico, fino al termine della mia carriera di dirigente scolastico nel Liceo Scientifico di Cassano Murge, il 1° settembre dell'a.s. 2001-2002, ben volentieri, con irriflessa spontaneità, mi è accaduto, spesso, di rivelare la mia inalterata stima per quel contesto scolastico e per quella città-



bili si-
moti-
della
e del
ausi-
dalla
con-
catti-
gio di
qua-
cile e
fron-
strale
della

dina, dove, a mio giudizio, la scuola e la cultura sono considerate ancora un Valore ed una grande scommessa, in funzione di un processo evolutivo radicale di quel territorio e di quella società. Nell'allontanarmi definitivamente dall'Istituto Magistrale, in seguito a trasferimento nella mia provincia, in una calda giornata di fine agosto di quell'anno 1995, mi sentivo un ingrato e mi girai più volte a guardare la mia scuola con gli occhi lucidi e già con

Notizie da Torremaggiore

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Si è iniziato con il grano duro, si è proseguito con l'uva ed ora si continua con le olive, tre prodotti agricoli nostrani che hanno come filo conduttore l'aumento dei costi di conduzione ed il calo dei prezzi al produttore. Colpa del mercato globale, delle multinazionali che gestiscono il comparto agroalimentare o della disorganizzazione che regna tra gli stessi produttori che hanno soltanto produrre e non commercializzare i loro prodotti?

Pagano un quintale di olive da olio venticinque Euro mentre ne occorrono diciotto per la sua cogliatura ed altri tredici per la sua molitura e poiché al produttore restano soltanto sette Euro per quintale come farà a pagare fitofarmaci, acqua irrigua, arature ed altri lavori per la conduzione?

Corre voce che la crisi del settore sia dovuta in parte alla superproduzione ed in parte alla concorrenza della Spagna e della Grecia dove la mano d'opera costa di meno. E le olive e l'olio che arrivano nei nostri porti provenienti da alcuni Paesi del Nord Africa?

Per uscire da questa crisi occorre che gli olivicoltori si diano un smossa.

In questo senso il locale Centro di Azione Rurale ha indetto un pubblico comizio durante il quale il relatore, Dr. Leonello Solimando ha spiegato al folto uditorio le ragioni della crisi che sta investendo la nostra Agricoltura rimarcando più volte la frase "Se morirà l'Agricoltura di Torremaggiore morirà tutta l'Agricoltura italiana".

E' partito alla volta di Cavour, una località presso Pinerolo in Provincia di Torino, un camioncino carico dei prodotti della nostra terra per partecipare alla venticinquesima edizione della ras-

segna commerciale dei prodotti agricoli organizzata dalla Pro Loco di Cavour.

Pane, olio, vino, biscotti, legumi, sottaceti e prodotti conservati in salmoia, sono partiti alla volta di questa località piemontese su iniziativa della Pro Loco torremaggiorese che con il concorso e la sponsorizzazione dell'Ente Provincia di Foggia, nei dieci giorni di permanenza in Cavour, in questa rassegna commerciale chiamata "Tuttomele", i prolochisti nostrani metteranno in risalto presso gli eventuali acquirenti piemontesi la bontà dei prodotti della nostra terra e la passione con la quale i nostri coltivatori riescono ad ottenerla.

Solita riunione del consiglio Comunale rimandato più volte e riguardante la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione, anche se ne sono scaduti i termini previsti dalle Norme Statuarie.

Si fissa l'orario della riunione alle ore 18,30 e si inizia oltre mezz'ora dopo e prima ancora di entrare nel merito degli accapi posti all'ordine del giorno trascorre più di un'altra ora per le interrogazioni, a voce o per iscritto, rivolte a Sindaco e Giunta da parte di alcuni Consiglieri della opposizione diessina.

La prima delle quali, controfirmata dai Consiglieri diessini e letta in Aula dal Consigliere Enzo Quaranta riguarda come intende regolarsi la Giunta Comunale a proposito del Dottor Luigu Colugno, presidente dei Revisori dei Conti del Comune di Torremaggiore, tuttora indagato dalla Magistratura inquirente in un procedimento penale per il quale, attualmente, si trova agli arresti domiciliari.

L'altra interrogazione esposta a voce sulla assunzione a tempo indeterminato della ex Assessore Avvocatessa Benedetta Belmonte.

Federico II e la modernità del passato



ISUZU DMAX
 NUOVA CONCESSIONARIA ISUZU
ROMANO S. SEVERO
 Tel. 0882/223962 PBX

SAN SEVERO & ALTO TAVOLIERE



ISUZU DMAX
 NUOVA
ROM

TORREMAGGIORE | Massacrata il 19 novembre mentre il suo compagno veniva ucciso

La Gazzetta del Mezzogiorno - 4-1-2005-

Ora è duplice omicidio

Dopo un mese è morta anche la donna lituana

TORREMAGGIORE - Non c'è l'ha fatta: dopo 35 giorni di coma irreversibile è morta Irina Bandurova, la lituana di 27 anni ferita a colpi di piccozza la sera del 19 novembre in un casolare nelle campagne di Torremaggiore lungo la provinciale San Severo-Castelnuovo della Daunia insieme al suo compagno, Vladimir Snam, 31 anni, anche lui lituano, morto sul colpo. Alcuni giorni dopo la brutale aggressione, la donna era stata trasferita dagli ospedali riuniti di Foggia con destinazione un centro specializzato di Chieti, ma i tentativi dei medici di strapparla alla morte sono stati inutili: ieri mattina la donna è deceduta. Ora l'accusa è di duplice omicidio e rapina per i due lituani Vitalij Skripeliov, 22 anni, e Petras Luskuvotas, 20 anni fermati dai carabinieri in un hotel di San Severo poche ore dopo l'aggressione.

Secondo quanto ricostruito nelle indagini ordinate dal

SPACCIO | Patteggiamento: da 6 a 3 anni di reclusione

Pena dimezzata in appello a spacciatore di cocaina

SAN SEVERO - Pena dimezzata - da 6 a 3 anni di reclusione - nel processo d'appello e concessione degli arresti domiciliari per un presunto spacciatore di cocaina arrestato dai carabinieri il 15 ottobre del 2003. Si è concluso così ieri mattina il processo a **Fabio Sordillo**, 29 anni: i giudici della seconda sezione penale della corte d'appello di Bari hanno accolto la proposta di patteggiamento della riduzione di pena concordata tra l'avvocato difensore **Michele Sodrio** e il sostituto procuratore generale **Vincenzo Piccioli**; i giudici, considerata anche la carcerazione pre-

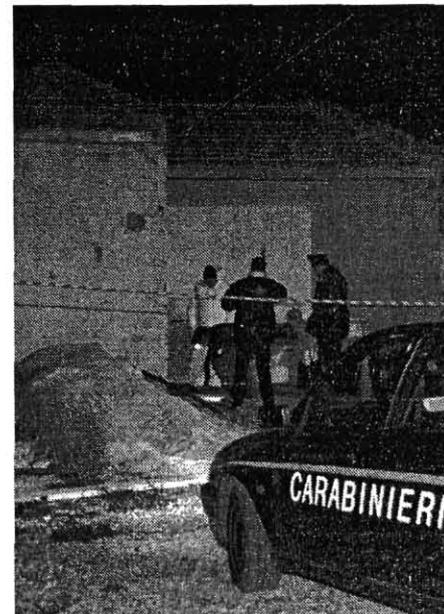
ventiva di 14 mesi, hanno concesso all'imputato i domiciliari ritenendo attenuate le esigenze cautelari. Sordillo fu fermato dai carabinieri mentre era in auto e trovato in possesso di una decina di grammi di cocaina, dai quali si potevano ottenere circa 90 dosi: interrogato dal gip nell'udienza di convalida, sostenne d'averla acquistata per uso personale ma secondo i carabinieri era stato notato cederla a due clienti. Il processo di primo grado si era celebrato nei mesi scorsi davanti al gup di Foggia che aveva inflitto a Sordillo 6 anni di carcere.

sostituto procuratore Claudio Laronga della Procura di Lucera, il duplice omicidio sarebbe maturato nell'ambiente degli extracomunita-

ri impiegati per i lavori agricoli nelle campagne del Foggiano. Le due vittime, secondo i carabinieri, facevano giungere in Italia connazio-

nali promettendo loro lavoro e soldi. Nello stesso tempo le due vittime trattenevano anche una parte del denaro che gli agricoltori versavano per

Il potere dove è avvenuta l'aggressione la sera del 19 novembre



l'ingaggio dei braccianti. Il duplice assassinio è avvenuto nel podere in cui la coppia abitava utilizzata anche dai loro aggressori.

Snam e la sua compagna sono stati aggrediti mentre dormivano nel casolare nella notte tra il 18 e 19 novembre. A dare l'allarme erano stati alcuni loro conoscenti giunti da Napoli che li avevano trovati nel letto. Ventiquattrore dopo il rinvenimento dei corpi, i carabinieri fermavano i due lituani che, dopo l'aggressione, si erano anche impossessati di gioielli, soldi, passaporti e auto per poi fuggire dopo aver nascosto i vestiti sporchi

di sangue.

Durante la fuga, i due indagati hanno portato via anche lenzuola e cuscini del letto su cui le due vittime dormivano. Materiale trovato dai militari in una busta chiusa abbandonata in un torrente poco distante il luogo dell'omicidio. Gli investigatori hanno anche accertato che i due lituani accusati di omicidio fuggendo con l'auto delle vittime avevano abbandonato il mezzo subito dopo aver provocato un incidente stradale. Solo allora avevano deciso di trascorrere la notte in albergo, il luogo dove sono stati poi rintracciati dai carabinieri.

POGGIO

Sipa
col pi
social
diz

POGGIO IMPERIA le «fasce deboli», ciale di zona e z risorse finanziarie mune dalla telefonia sono alcuni degli discussi in consiglio nazionale nei giorni della pausa natalizia (lista "Crime") e oppositori) si sono incontrati per approvare il Piano sociale di iniziativa intercomunale mira ad ottenere i servizi «per i servizi favore di anziani minori a rischio come spiega il sindaco Lentino. Il punto del giorno è stato all'unanimità. Dice l'esito per l'altro: maggioranza di posizione contraria della «modifica del regolamento per la dislocazione di radiotelevisori cellulari e a base (elettrodotti) su del Comune».

Massacrati per una

Colpiti a martellate: in coma la moglie del

TORREMAGGIORE - Massacrati a colpi di martello per rapinarli: è la pista principale seguita dai carabinieri del reparto operativo di Foggia e dai colleghi della compagnia di San Severo che stanno indagando sull'omicidio di un bracciante lituano - se ne conosce solo il nome di battesimo, Wladimir, di circa 35 anni - il cui cadavere col volto sfigurato da ripetuti colpi inferti con un corpo contundente è stato scoperto alle 19.30 di venerdì in un casolare che s'affaccia sulla «provinciale» che da San Severo porta a Castelnuovo, in territorio di Torremaggiore. La moglie Irina, di circa 30 anni, è ricoverata in coma irreversibile nel reparto di rianimazione dell'ospedale sanseverese «Masselli Mascia»: la tengono in vita solo i macchinari. Inizialmente si era pensato di trasferirla presso il reparto di neurochirurgia degli ospedali riuniti di Foggia, ma si è rinunciato viste le condizioni ormai irreversibili.

Gli investigatori hanno interrogato una decina di connazionali delle vittime per cercare da una parte di identificarle con esattezza, ma soprattutto per trovare uno spunto che consenta di arrivare agli assassini: si pensa infatti che ad uccidere siano state almeno due persone che hanno sorpreso i due braccianti nel sonno. La morte risale infatti alla notte tra giovedì e venerdì: lo si desume, sia da quanto emerso nel corso dell'ispezione cadaverica, sia dal fatto che Wladimir e Irina erano a letto e indossavano pigiami.

L'arma del delitto non è stata ritrovata, ma i carabinieri ritengono in base al tipo di lesioni che possa essere stato utilizzato un martello. Quanto all'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina, è basata sulla casa trovata a soqqadro e i cassetti e gli armadi rovistati in cerca di soldi e forse oggetti d'oro. Indagini difficili quelle affidate ai militari del «Rono»



Il casolare dov'è avvenuto l'omicidio

di Foggia e coordinate dal pm di Lucera, Antonio La-

ronga che ha disposto l'autopsia sul corpo del lituano:

IL FATTO / Arrestato

Prima la s poi la pal

SAN SEVERO - Prima tenta di scappata prima di venire bloccato dal nista Massimiliano Rocco, 30 anni, venerdì, alle 11.30, nei pressi di Severino, in pieno centro storico, tentato di sottrarre la borsetta a una donna che ha reagito e a quel punto l'aggressore è caduto. Le richieste di aiuto sono state portate ferite guaribili in alcuni casi. La donna è stata soccorsa e colta da alcuni passanti e dai vigili. Il bloccato lo scappatore poi consegnato alla polizia di stato. Rocco è stato trasferito al ospedale di Foggia a dipartimento di psichiatria; nelle prossime ore farà il processo al magistrato.

si dovrà accertare la causa del decesso, l'ora e l'arma utilizzata.

A scoprire il corpo dell'uomo e della moglie sono stati due connazionali che l'altra

L'APPUNTAMENTO Giornata conclusiva per la rassegna

Cin cin, Sant' Martin

Oggi enogastronomia, arte e cultura

SAN SEVERO - Un suggestivo viaggio nel «barocco» tra chiese e palazzi degustando vini e prodotti tipici. San Severo oggi torna ad aprire le sue porte a turisti enogastronomici per la giornata conclusiva della «festa di Sant' Martin». Un appuntamento ormai tradizionale capace di richiamare migliaia di visitatori dalla Capitanata e dalle province limitrofe. Una «vetrina» speciale del centro storico ma anche un'occasione per mettere in mo-

stra i prodotti tipici locali, quel tanto che basta per ricavare, anno dopo anno, un ruolo sempre più importante nella promozione e valorizzazione del territorio.

Un'idea lanciata dall'Associazione culturale intorno al vino «Daunia Enoica» e da quest'edizione fatta propria dal Comune con una sinergia che coinvolge anche altre realtà associative come «Valorizziamo San Severo», «Pro loco, I mercanti del borgo», il Consorzio per la valorizzazione e la tutela dei vini doc

di San Severo e la Strada dei vini doc della Daunia.

Biglietto da visita unico per una strategia di marketing del territorio su cui investire. Da qui la riscoperta dei palazzi signorili e delle splendide chiese settecentesche disseminate lungo le stradine lastricate con basole di pietra di Apricena e di natura vulcanica. Con un doveroso salto ai musei civici e diocesani, ricchi di collezioni archeologiche e di arredi sacri. E tra una vista guidata e una doverosa fermata agli stand ga-

to mentre dormivano

apina

tuano ucciso

un 33enne

cippa eggia

arla e poi la palpeg-
li urbani. Protago-
li San Severo. È suc-
della chiesa di San
uando il giovane ha
a donna. La vittima
re l'ha toccata in più
o della donna - ha ri-
orni- sono state rac-
i urbani che hanno
ato a una pattuglia
associato alla casa
ne dell'autorità giu-
la sua versione dei

L'ingresso
del podere
sulla pro-
vinciale
per Castel-
nuovo
dove la
coppia è
stata
massacrata
a colpi di
martello



no da Napoli e s'erano senti-
ti con Wladimir e Irina a un
paio di giorni fa preannun-
ciando la visita. Una volta
arrivati nel podere (dopo

l'ingresso c'è l'angolo cuci-
na e due camere da letto)
hanno trovato i due amici
riversi sul letto: per Wladi-
mir selvaggiamente colpito
al volto non c'era più nulla
da fare, mentre la moglie re-
spirava ancora. Ma i soccor-

ritori giunti da San Severo
si sono resi immediatamente
conto che la donna era in
condizioni disperate. I due
lituani - secondo quanto ac-
certato dai carabinieri - vi-
vevano nel podere da circa
un anno.

torno alle 19.30 si era-
ti nel casolare per
ita agli amici. Veniva-



icolare della festa

mici non può mancare
sta alle cantine ricava-
sotterranei dei palazzi
susseguirsi di bottaie
ni attrezzi del mestie-

le proposte di "Sant"
", con un menù succu-
ra salumi, pane, for-
innaffiati dal buon vi-
le prodotto da aziende
più in ascesa. «Il vino

e i prodotti tipici del terri-
torio - argomenta il vice-
sindaco Antonio Villani,
assessore alle attività pro-
duttive - sono la nostra
'scommessa. Ecco perché
l'"abbinamento" con arte e
storia è speciale. Venite a
visitarci, festeggeremo in-
sieme questo abbinamento
unico». (Infoline
348.8081438).

IL FATTO | Esplose diverse pistolettate

Spari su auto paura in centro

SAN SEVERO - Un avvertimento in piena regola tra i bambini appena usciti dalla vicina scuola elementare. È successo alle 12.40 di venerdì, in corso Garibaldi, a poca distanza dalla scuola elementare "San Benedetto". Una o più persone hanno esploso diversi colpi di pistola contro una "Y10" lì parcheggiata di proprietà di Concetta Bredice, 27 anni, di San Severo, convivente di Giuseppe Di Mitri, 35 anni, anche lui del centro dell'Alto Tavoliere, sottoposto all'obbligo di dimora. I pistolieri hanno agito a poca distanza da una donna che era con il suo bambino. Sono seguiti attimi di panico e un fuggi fuggi generale. Sul caso indagano gli agenti del commissariato. La proprietaria dell'auto e il convivente hanno negato di aver subito minacce o di conoscere il nome di chi li ha «avvertiti». Le indagini per dare un nome a chi sparato non hanno ancora avuto alcun esito.

La Gazzetta del Mezzogiorno - 20-11-2004

70

TORREMAGGIORE / Accusati di omicidio e rapina: ritrovata la

Fermati dai Cci

Confessano: «Vladimir e la conv

TORREMAGGIORE - Hanno confessato e sono stati fermati dai carabinieri i due presunti autori dell'omicidio a scopo di rapina, scoperto venerdì sera in un podere nelle campagne di Torremaggiore dove un lituano è stato ucciso nel sonno con sette colpi di piccozza al volto e la convivente, colpita un paio di volte alla testa con la stessa arma, è ricoverata in coma irreversibile presso l'ospedale di San Severo.

Su decreto di fermo spiccato dal pm del Tribunale di Lucera Antonio Laronga, i carabinieri del reparto operativo di Foggia, i colleghi della caserma di Torremaggiore e della compagnia sanseverese hanno bloccato i lituani Vitalij Skripeliov di 22 anni e Petras Loskuvotas di 20 anni. Rintracciati in un hotel di San Severo insieme ad una connazionale estranea alla vicenda, i due sono accusati dell'omicidio di Vladimir Snam, 31 anni; del tentato omicidio della convivente Irina Bandurova di 27 anni; di aver rapinato alla coppia passaporti, oggetti in oro, soldi, telefonini e l'auto e di aver rapinato anche cellulare e passaporto ad un altro connazionale di 50 anni.

Gli investigatori hanno recuperato quasi tutta la refurtiva (non trovati solo i soldi) le due piccozze usate per l'aggressione ed anche le lenzuola e i cuscini portati via dalla casa del delitto. Armi e coperte erano state messi in quattro buste e buttati nel torrente «Fiorentino» dove i carabinieri le hanno recuperate, su indicazione dei presunti assassini.

Stando a quanto ricostruito dagli investigatori i due indagati avrebbero agito anche per il rancore covato nei confronti delle vittime, «colpevoli» di averli illusi facendoli venire in Italia nell'agosto scorso promettendo un lavoro per poi trattenere quasi la metà

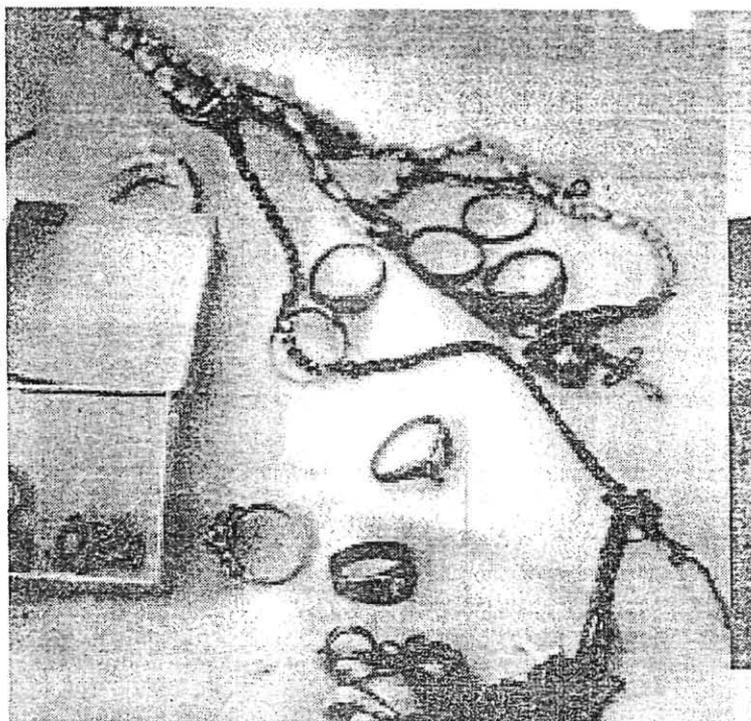
Le vittime avrebbero trattenuto quasi la metà del salario percepito dagli indagati lavorando nei campi



Vitalij Skripeliov



Petras Loskuvotas



dei 10 euro percepiti giornalmente lavorando come braccianti.

L'aggressione è avvenuta all'alba di venerdì nel podere a qualche chilometro da Torre-

maggiore dove vivevano le vittime, gli indagati e un quinto lituano. I due conviventi dormivano quando Skripeliov e Loskuvotas - dicono i carabinieri anche in base alle con-

fessioni massacrati poi ripuliti gli oggetti di valore con la wagon»

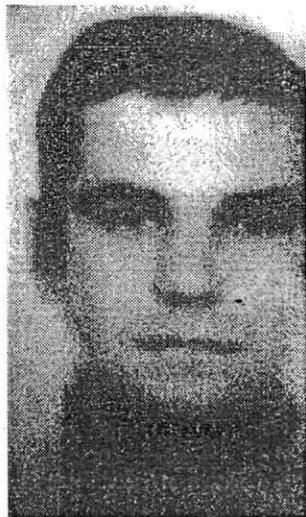
refurtiva e le piccozze usate per il delitto

2 assassini

«...ente ci sfruttavano»

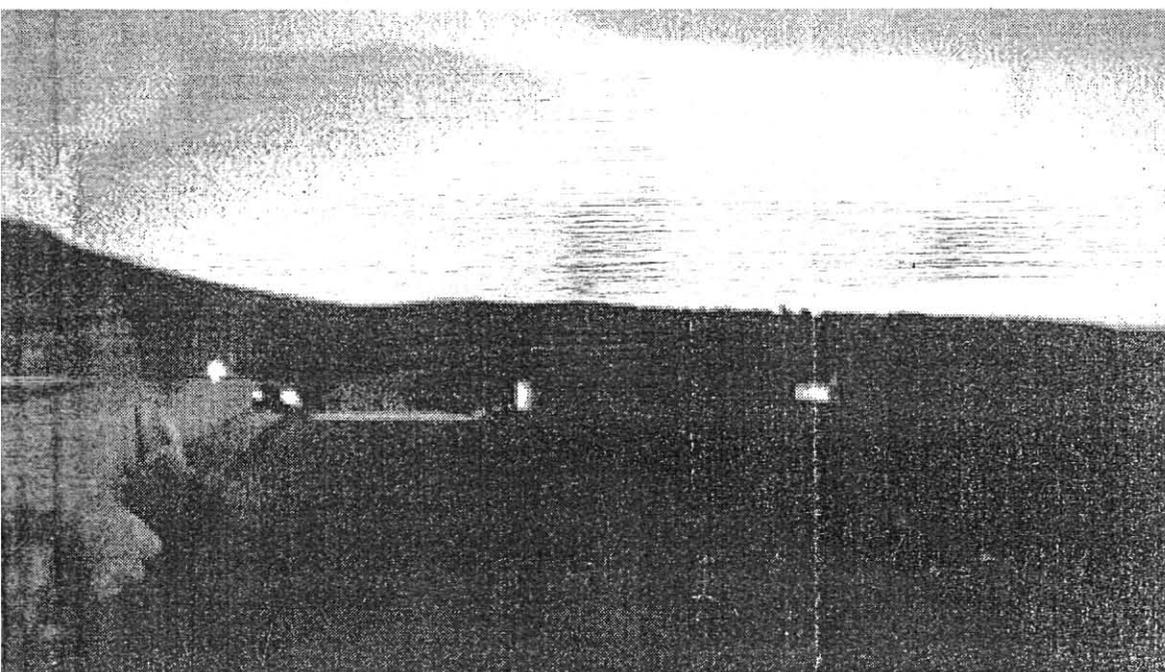


Loskutovas



Vladimir Snam, la vittima

Il casolare nelle campagne di Torremaggiore dove è stato ucciso il giovane lituano e ridotta in fin di vita la moglie



Parte della refurtiva recuperata e il torrente dove i carabinieri hanno ritrovato le quattro buste con lenzuola, cuscini e piccozze usate per il delitto

colte - li hanno con piccozze, per la casa di soldi, cellulari fuggendo Sierra station Irina Bandurova:

ma dopo 7 chilometri l'auto è uscita di strada e l'hanno abbandonata scappando a piedi.

Il cadavere di Vladimir Snam e il corpo in fin di vita della convivente sono stati

però scoperti solo nella tarda serata da due connazionali che hanno dato l'allarme. I carabinieri attraverso l'interrogatorio di una decina di lituani avrebbero accertato che le

vittime avevano fatto arrivare dalla Lituania altri braccianti con l'intesa che avrebbero trattenuto solo una parte del salario giornaliero e invece ne trattenevano quasi la metà, ol-

tre ai passaporti. Ma soprattutto i carabinieri hanno accertato che il podere era abitato dalle due vittime, dai due indagati e da un quinto lituano di circa 50 anni. Quest'ultimo è stato rintracciato ma ha detto d'essere andato via di casa il giorno prima dell'omicidio per un litigio con Vladimir e Irina proprio sul salario.

La «caccia» agli altri due abitanti del podere si è conclusa alle 8 di sabato mattina quando sono stati rintracciati in un hotel sanseverese e portati in caserma. Inizialmente hanno negato tutto, poi - spiegano gli investigatori - nella serata di sabato sono arrivate le confessioni prima di Skripeliov, quindi di Loskutovas. I due avevano cenato con la coppia che era andata a dormire nella stanza del delitto: dopo aver visto un film in russo in videocassetta, i due indagati hanno deciso di agire colpendo brutalmente l'uomo con sette colpi al volto e la convivente con 2. Hanno quindi portato via soldi, passaporti, oggetti d'oro, telefonini ma anche lenzuola e cuscini, poi fatti ritrovare.



N.2 del 4.2.2005

MERIDIANO 16

Valorizzazione olivicola

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Allo scopo di contribuire alla valorizzazione dell'olivicoltura, una delle colonne portanti della nostra economia agricola, circa una ventina di operatori olivicoli torremaggioresi si sono associati dando vita alla costituzione di un sodalizio senza nessun scopo di lucro che si propone di incrementare la conoscenza riguardante l'ulivo e la bontà del suo frutto: l'olio.

Quale "Logo" sociale è stato prescelto: "Provenzana DOP Alto Tavoliere". Nell'Atto Costitutivo dello Statuto sociale, di prossima registrazione, viene riportato che il sodalizio potrà svolgere la propria attività su tutto il territorio nazionale e su quello della Comunità Europea secondo quanto stabilito dal disciplinare del "DOP Dauno Alto Tavoliere Sezione A".

L'associazione si propone inoltre di valorizzare la diffusione dell'olivicoltura, la tutela della qualità della produzione e la collocazione del prodotto in armonia con gli indirizzi della politica agricola comunitaria e con la programmazione agricola nazionale e regionale.

L'adesione al sodalizio viene

consentita anche agli olivicoltori forestieri i cui uliveti sono ubicati nell'Agro di Torremaggiore nonché agli olivicoltori torremaggioresi i cui uliveti sono ubicati nelle contrade degli Agri limitrofi.

Tra i circa venti comma inseriti nello Statuto Sociale, l'Associazione si prefigge di: valorizzare le caratteristiche organolettiche dell'olio extravergine ricavato dalla cultivar "Provenzana"; incrementare la cultura biologica dell'ulivo; tutelare l'importanza che la pianta d'ulivo svolge nell'ambiente e nel paesaggio; organizza studi e corsi di formazione e specializzazione e promuove programmi di ricerca e sperimentazione nelle aziende degli associati in collaborazione con gli appositi servizi nazionali e regionali; assiste direttamente i singoli Soci per quanto riguarda la richiesta di finanziamenti per le loro aziende olivicole, stipula con privati, Enti o Organizzazioni, contratti o convenzioni per la fornitura dei servizi necessari all'impianto, alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione ed alla commercializzazione del prodotto.

Poiché la drupa della pianta d'ulivo "Provenzana" si presta

anche come oliva da mensa conservata in salamoia viene data la facoltà ai singoli associati di provvedere "in proprio" alla confezione ed alla commercializzazione di questo prodotto tradizionale e poiché il nostro olio si presta anche per la conservazione di alcuni prodotti agricoli locali l'Associato che intende commercializzarli potrà servirsi del Logo dell'Associazione. Poiché l'Associazione non può commercializzare direttamente la produzione olivicola ed olearia dei singoli soci, l'apposito Regolamento allegato allo Statuto statuisce che ogni singolo socio o associato ad altri potrà scegliersi il frantoio o l'opificio di imbottigliamento che ritiene più opportuno e vendere il proprio prodotto secondo le vigenti Leggi usufruendo del Logo "Provenzana DOP Dauno Alto Tavoliere" stampigliato sulla etichetta da incollare sul contenitore.

Alla fine della Assemblea costitutiva gli olivicoltori associati hanno eletto quale Presidente del sodalizio il Dottor Luigi Ciavarella ed affidando al Professore Nicola Coppola il compito di Segretario mentre a presiedere i Collegi dei Sindaci e dei Probitviri sono stati eletti i soci Celeste Giuseppe e Di Ianni Orazio.